

IL FARO

MENSILE POLITICO-ECONOMICO D'INFORMAZIONE

ANNO XXX - NUMERO 10 - TRAPANI, OTTOBRE 1987

UNA COPIA LIRE CINQUECENTO

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno» Mt. 5. 37

ALLA REGIONE

Ancora crisi

PALERMO — Il monocoloro Nicciosi si è dimesso dopo tre mesi dal suo insediamento a seguito della decisione del PSI regionale di ritirare la benévole astensione. Tale imprevista decisione ha impedito sia l'approvazione dei bilanci, così come in un primo tempo si era convenuto, sia l'approvazione di alcuni provvedimenti di rilevanza amministrativa e sociale quali la riforma istituzionale, la programmazione, lo snellimento dei concorsi per la copertura di circa 34 mila posti vacanti negli enti locali, i problemi delle USL.

Il Segretario Regionale della DC Calogero Mannino ritiene che ora la parola spetti al PSI che, avendo preso l'iniziativa di accorciare la vita del monocoloro, deve dire chiaramente cosa propone per la soluzione della crisi. Ed in tal senso già una proposta, in effetti non troppo chiara, l'ha fatta il Segretario regionale del PSI Nino Buttitta che intende puntare su un program-



Calogero Mannino

ma di intonazione riformista con una maggioranza organica e coerente con quel programma nel quadro della linea politica nazionale del partito socialista. Tutto quanto faceva già parte della piattaforma dei cinque partiti nel luglio scorso che poi non diede luogo alla auspicata maggioranza organica dei cinque partiti per questione di poltrone!

Con tre miliardi in tre anni

Si rinnova il parco macchine della S. A. U. di Trapani

I primi 5 autobus entreranno in servizio entro l'anno

Il parco macchine della SAU è di 827 milioni. Poiché per l'IMEA, azienda a partecipazione regionale, non è prevista gara di appalto, i primi cinque autobus potranno essere consegnati subito e prima della fine dell'anno. Per il 1988 la SAU è autorizzata ad acquistare 2 autobus presso l'IMEA ed uno, attrezzato per il trasporto di non deambulanti, con gara estesa a tutte le case costruttrici per un importo di 487 milioni. Per il 1989 la SAU acquisterà tre autobus con gara estesa a tutte le case costruttrici per un importo di 627 milioni e 2/0 mila lire. In totale in tre anni entreranno in servizio quindici autobus nuovi.

Referendum

Perché voto 4 "no"

Non è l'indicazione del mio partito, la Democrazia Cristiana, né vuole essere la linea di questo giornale che la scia ai suoi lettori piena libertà di voto secondo convinzione e secondo coscienza. Né ho la presunzione di allinearmi ai cosiddetti intellettuali del «no». La mia è una riflessione personale maturata al lume delle mie conoscenze, della mia modesta cultura, nel segreto della mia coscienza non ancora portata all'ammasso.

Innanzi tutto sono per principio contrario al referendum abrogativo in un regime parlamentare rappresentativo non ha senso che partiti politici, ancora più abnorme se fanno parte della maggioranza di governo, proponano referendum per abrogare leggi o articoli di legge che essi avrebbero potuto far abrogare dai propri parlamentari con i poteri legislativi loro conferiti.

Capirei il referendum consultivo su argomenti particolarmente delicati ed importanti, ma, stranamente, questo tipo di referendum non è consentito dalla nostra legislazione.

Entrando nel merito dei cinque referendum, comincio dai primi tre che riguardano il nucleare. Qui non si tratta di decidere se il piano energetico nazionale debba fare a meno del nucleare (argomento da me già trattato in un articolo del febbraio scorso), ma di rispondere a tre quesiti particolari che, con tutto il rispetto per i proponenti, sono idioti o, per dirla con il Nobel per la fisica Carlo Rubbia, sono demagogici e mal disposti.

Il primo chiede se si vuole l'abrogazione di una norma di legge che, qualora le Regioni interessate non decidessero, la scelta delle località dove costruire le centrali venga affidata ad un organismo governativo. Cioè abrogata questa norma, ove una Regione decidesse la scelta della località autonomamente, la centrale si costruirebbe.

Il secondo chiede l'abrogazione di una norma che assegna contributi finanziari ai Comuni e alle Regioni dove si trovano centrali alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi. Cioè, abrogata la norma, se Comuni e Regioni rinunziassero ai contributi, le centrali potrebbero continuare ad essere costruite e gestite.

Il terzo chiede l'abrogazione della parte della legge istitutiva dell'ENEL che autorizza l'Ente a preicipare alla costruzione e alla gestione di centrali elettronucleari all'estero. Questa abrogazione avrebbe tutto il sapore di un'autocastrazione vorrebbe privare l'ENEL, Ente di Stato sì, ma autonomo nella gestione e nelle scelte, di partecipare al progresso scientifico e tecnologico che in materia nucleare, si sviluppa all'estero con la fissione e con la fusione, mentre poi lo stesso potrebbe essere in condizione di comprare energia da quei Paesi che l'hanno prodotta col nucleare senza la sua collaborazione.

Questi motivi semplici, elementari, razionali, mi fanno votare «no» a tre quesiti anche per i motivi esposti nel documento del partito Comunista che rileva le difficoltà e le contraddizioni di questo partito che per motivi demagogici vota «sì» e cioè che le pur auspicite misure per il risparmio energetico non potranno far calare i consumi che anzi cresceranno e che non è pensabile far ricorso a un aumento dei consumi di petrolio e carbone e in genere.

ANTONIO CALCARA
(segue in quinta)

A TRAPANI

Pieno successo della terza edizione MIAF



Un momento dell'inaugurazione della Mostra mentre parla l'Assessore Provinciale allo Sviluppo Economico Faro Longo. Alla sua destra il Presidente della Provincia Ruggieri ed il Sindaco di Trapani Augugliaro, alla sinistra il Presidente della CCGIAA Catania.

(Foto Mazzeo)

di operatori economici hanno esposto e reclamizzato i loro prodotti, hanno verificato le loro possibilità di inserimento in mercati sempre più ampi, hanno dibattuto i loro problemi, quelli di sempre e quelli emergenti. Così in appositi convegni sono stati affrontati argomenti specifici, come «La coltura del melone in Provincia di Trapani», «Immediata attuazione della L. R. 986, aree di sviluppo e L. R. 386 sulla tutela, sulla valorizzazione e sullo sviluppo dell'artigianato», «Conosciamo i nostri marmi», oppure «Telecomunicazioni e telematica. Possibilità di sviluppo nel trapanese». La Mostra si è chiusa domenica 25 con una rassegna dell'alta artigianatura maschile e femminile.

Intensa attività dell'Assessore Canino a favore dello sviluppo della Provincia

TRAPANI — La presenza dell'on. Canino nel governo regionale assicura ai comparti produttivi della nostra provincia assistenza ed incentivazione. In questo senso una delegazione di imprenditori trapanesi, guidata dal Presidente dell'Associazione Industriali Antonino Maltese ha illustrato all'Assessore i vari problemi del settore ed ha prospettato soluzioni operative.

All'Assessore sono state quindi illustrate tutta una serie di tematiche che interessano i diversi comparti produttivi della Provincia formulando anche proposte di intervento mirate alla soluzione di diversi specifici aspetti.

In particolare ci si è soffermati sulla opportunità di incrementare l'attività promozionale in favore delle produzioni locali (marmi, vini, prodotti agro-alimentari, etc.), nonché di superare le difficoltà che allo stato

bloccano i finanziamenti per molte cooperative edilizie e di dare piena e completa attuazione alle recenti importantissime leggi regionali sul commercio, l'artigianato e la pesca così rilevanti per il contesto provinciale ed in grado di determinare un processo di crescita economica e di sviluppo occupazionale.

Gli industriali trapanesi hanno poi rappresentato all'Assessore, quale componente la Giunta di Governo Regionale, l'esigenza di farsi carico ed interpretare di tutta una serie di problemi che investono il settore industriale nel suo complesso realizzazione di strutture ed infrastrutture, aree industriali ed artigianali, costo del denaro, politica dei trasporti, incentivazione agli investimenti e ricerca applicata, valorizzazione delle risorse locali attraverso lo sviluppo dei comparti turistico ed agricolo, quest'ultimo specie nel

la fase di trasformazione e relativa commercializzazione, etc.

Dopo aver seguito attentamente l'esposizione dei problemi, l'Assessore Canino ha assicurato il suo interessamento specie per quanto riguarda le leggi sul commercio, sull'artigianato e sulla pesca che prevedono interventi di alcune centinaia di miliardi.

Al fine poi di mettere a punto progetti di sviluppo che interessano le varie province, ha preannunziato conferenze provinciali mirate.

Partecipando inoltre al Consiglio Internazionale dell'AMIRA, l'Associazione dei maitres d'hotel che si è tenuto ad Erice, l'Assessore Canino ha posto in evidenza l'impegno del suo assessore per il rilancio socio-economico dell'Isola, attraverso iniziative promozionali che si sono sviluppate e si svilupperanno nei vari settori produttivi.

Ha avuto pieno successo la terza edizione della Mostra Mercato dei Prodotti dell'Industria, dell'Agricoltura, dell'Artigianato

LUTTO DEL DIRETTORE

E' deceduto il giorno otto corrente il Sig. Andrea Almanza, suocero del nostro Direttore. Era nato a Pantelleria nel 1888, ma era emigrato in giovanissima età in Tunisia dove era vissuto fino al 1968. Ai familiari le nostre sincere condoglianze.

e della Floricoltura organizzata dalla Provincia Regionale di Trapani con la collaborazione del Comune e della Camera di Commercio.

La Mostra, che ha detto il Presidente Aldo Ruggieri che l'ha inaugurata, alla presenza delle massime autorità della Provincia, intende conquistare nuovi mercati di commercializzazione e di esportazione dei prodotti della Provincia. «Sono stati fatti sforzi, ha continuato il Presidente, diretti verso l'acquacoltura, l'agricoltura ed il turismo con i loro indotti industriali ed artigianali, i tre poli fondamentali dello sviluppo culturale, so-

ciale ed economico di cui la Provincia di Trapani ha bisogno».

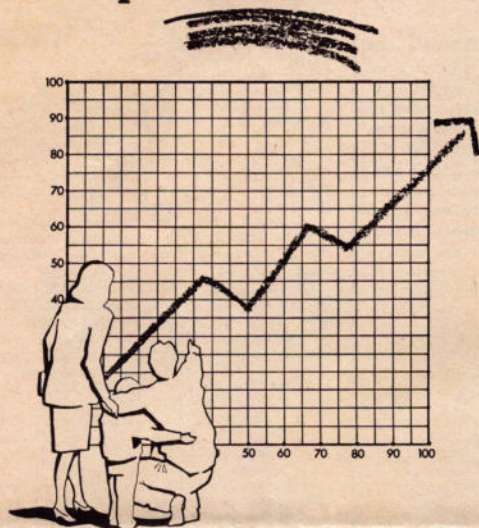
L'Assessore Provinciale allo Sviluppo Economico Faro Longo, che ha avuto l'onore della perfetta organizzazione della Mostra, intervenendo a sua volta ha sottolineato come la MIAF intende dare un giusto riconoscimento alle capacità produttive degli operatori economici che con la loro operosità ed il loro impegno hanno determinato quel salto di qualità che oggi si registra nella nostra economia».

Negli stands allestiti presso l'autoparco comunale centinaia

31 OTTOBRE 1987

Giornata del Risparmio

RISPARMIO
energia insostituibile
per l'economia.



31 OTTOBRE 1987

GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO

SICITCASSA
CASSA DI RISPARMIO VE PER LE PROVINCE SICILIANE

BANCA DEL POPOLO

BANCA POPOLARE
SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA
FONDATA NEL 1883

TRAPANI

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN TRAPANI

Piazza S. Agostino, 12 - Tel. 22888

SEDE DI TRAPANI: Piazza S. Agostino, 11 - Tel. 22101

SEDE DI PALERMO: Piazza Strauss, 7 - Tel. 577044/577045

- HA UNA ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE ARTICOLATA SU TRE PROVINCE, CON 24 FILIALI
- E' DOTATA DI UN CENTRO ELETTRONICO DI ELABORAZIONE DEI DATI, COLLEGATO PERIFERICAMENTE A TERMINALI OPERATIVI IN «TEMPO REALE»
- E' AUTORIZZATA ALL'EMISSIONE DI «PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI»
- E' AUTORIZZATA A INTERVENIRE NELLE OPERAZIONI DI COMMERCIO CON L'ESTERO
- COMPIE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
- DISPONE DI UNA RETE DI BANCHE CORRISPONDENTI IN TUTTA ITALIA

DA OLTRE UN SECOLO AL SERVIZIO DELL'ECONOMIA
E DEL PROGRESSO DELLA NOSTRA TERRA DI SICILIA



BANCA SICULA

58 SPORTELLI IN SICILIA

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

- CREDITO AGRARIO E PESCHERECCIO DI ESERCIZIO
- CREDITO ALL'ARTIGIANATO
- OPERAZIONI DI LEASING ORDINARIO E AGEVOLATO
- FACTORING
- EMISSIONE DI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI
- SERVIZI DI TESORERIA
- SERVIZI DI CASSETTE DI SICUREZZA E DEPOSITI A CUSTODIA
- SERVIZIO DI CASSA CONTINUA

ASSISTENZA COMPLETA OPERAZIONI IMPORT-EXPORT
BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

Cassa Rurale ed Artigiana Xitta

Societa' Cooperativa a responsabilita' illimitata fondata nel 1912

Sede e Direzione Centrale: Xitta - Via Nuova 15/17 - Telef. 32155/32122

Agenzia di Città - Trapani - Piazza Umberto I, 46 - Telefono 21666

AL 30 SETTEMBRE 1987

Impieghi L. 41.095.000.000

Depositi L. 76.500.000.000

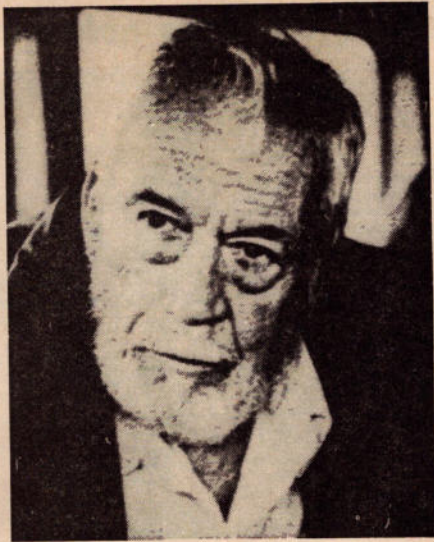
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

E' morto il regista John Huston

Ha vissuto un'infinità di vite

Scomparso oltre gli ottanta, John Huston avrebbe potuto alla fine ridere quanto aveva scritto anni fa nella sua bella autobiografia...

Alto, magro, dinoccolato, il passo leggermente ondulato di chi ama cavalcare, gli occhi beffardi, quest'americano del Mus souiri — era nato a Nevada il 5 agosto 1906 — sentiva molto la sua origine irlandese...



John Huston

sempre questa sua attività come un passatempo o una fonte di guadagno. La passione forse più rilevante e la pittura, non mai abbandonata del resto...

Hollywood il regista — non a caso chiamato «director» — a avrebbe dovuto dirigere unicamente le riprese, lasciando ad altri, secondo i criteri di un rigido Taylorismo...

Quanto a idee, egli fu tipico regista del «New Deal» rooseveltiano, convinto che si dovesse cambiare molte cose, che si dovesse raggiungere una maggiore socialità...

Fu un grande direttore di attori: creò in pratica il «mito» di Humphrey Bogart, da lui imposto nel film d'esordio...

Il romanzo poliziesco «hard boiled» di Dashiell Hammett, già due volte portato sullo schermo senza fortuna, nelle sue mani diventava la metafora di un'avventura esistenziale nello squallore metropolitano...

I LIBRI

Sogno, amore, speranza nei «Canti del Krimiso»

di IGNAZINA ASARO SCANDARIATO

Il Crimiso, mitico fiume, ci narra ancora, fra favola e realtà, le fantasie dei poeti, quelle di ieri, quelle di oggi e, con l'abbraccio perenne del Rio Caldo...

Sono trascorsi parecchi anni dalla prima silloge di poesie, «Primavera della mia terra», ma la voce non è mutata, l'ispirazione poetica di Ignazina Scandariato continua a fluttuare fra Sogno - Amore - Speranza...

La natura che ci circonda, affiora in ogni verso e viene trasfigurata dall'onda poetica in un idillio / che dura / inatto / da tanti anni / Così in «Scopelo antica», la poetessa canta il mare, i faraglioni, la verde collina, gli effluvi di mentuccia e di urucala...

CARMELA VIVONA (segue in quinta)

CIAO MAMMA

«E' ora di finirla di considerare Dio come un fantasma e Maria lontana da noi per la sua grandezza» Spontanea e veritiera questa «protesta» introduce il nuovo libro di padre Gabriele Adani...

ERNESTO G. LAURA «Il Popolo»

(segue in quinta)

LA V EDIZIONE DEL PREMIO «LA TORRE»

Le Edizioni La Torre — attraverso il quindicinale «Fantasy» — indicano la quinta edizione del Premio Nazionale di Poesia La Torre 1988.

Per concorrere al premio gli interessati possono inviare i loro elaborati in duplice copia alle Edizioni La Torre Via Colombo, 24 (92024) Canicattì.

Rivolgersi allo stesso indirizzo per ulteriori informazioni e per richiedere il bando citando questo giornale.

Per partecipare al Concorso non è richiesto alcun contributo. Molti e prestigiosi i premi in palio.

ASTRONOMO SICILIANO SCOPRE UN PIANETINO

Un astronomo siciliano di Isnello, il prof. Mario Di Martino, dell'Osservatorio Astronomico di Pino Torinese, ha scoperto un pianetino in orbita tra Marte e Giove al quale l'Unione Astronomica Internazionale, che ha il compito di battezzare gli asteroidi man mano che vengono scoperti, ha deciso di dare il nome di «Di Martino».

Questo pianetino è un macigno volante, largo una decina di chilometri, la cui roccia riflette il 19 per cento della luce solare, distante dal Sole tra i 310 ed i 401 milioni di chilometri. Il primo asteroide fu scoperto nel 1801 dall'astronomo Giuseppe Piazzi, direttore dell'Osservatorio Astronomico di Palermo.

A Mario Di Martino va anche il merito di avere misurato le variazioni luminose di molti asteroidi.

per la sua fortunata rubrica radiofonica, «Un minuto per te», da cui sono stati tratti due volumi di successo pubblicati nel '77 e nell'85 da Rusconi che ha proposto anche La più antica storia d'amore (1978), L'antima non è una nuvola (1979), Perché la vita è bella (1982) e Vita da frate (1984).

Caro al pubblico anche per il suo stile semplice e confidenziale, e interpreta quotidianamente la ricerca umana di Dio, che è anche l'oggetto preferenziale delle sue numerose pubblicazioni. Padre Adani, il cui nome compare tra i fondatori dell'Antoniano di Bologna, resta uno dei punti di riferimento, nel nostro Paese, della divulgazione religiosa attraverso i mass media.

Gabriele Adani CIAO MAMMA «Dimensione religiosa» Rusconi, Milano 1987 Pag. 160 con 8 tavole b/n ft Lire 18.000

1° Premio di poesia a Giacomo Ferro

Si è concluso con la consueta forma solenne, la cerimonia di premiazione dei vincitori dell'8° premio nazionale di poesia «Tre Fontane», bandito dal Comune di Campobello di Mazara (TP) sotto il patrocinio della Regione Siciliana e della Amministrazione della Provincia di Trapani.

La Commissione giudicatrice delle opere presentate da 700 poeti concorrenti, presieduta dal giornalista Giuseppe Quatrigno del «Giornale di Sicilia», dopo una lunga opera di selezione attenta ed accurata ha stilato la seguente graduatoria.

1° premio assoluto (L. 1.500.000) + medaglia d'oro e pergamena) alla lirica «Lettera» risultata, dopo l'apertura delle buste sulle quali i concorrenti avevano dattiloscritto un motto per assicurare l'anonimato del poeta Giacomo Ferro di Mazara.

2° premio assoluto (Lire un milione + medaglia d'argento e pergamena) alla lirica «Anebriami ancora» del poeta Antonino Accardi, 3° premio (Lire 500.000 + medaglia di bronzo e pergamena) alla lirica «Primavera» della poetessa Paola Bertaglia.

Una quindicina gli autori segnalati ai quali è andato un Diploma.

Quando il tempo ha segnato

- Non devi attendere non devi ascoltare non devi ascoltare la misura del limite il lungo sonno dagli altri vissuto l'affanno di chi si nasconde ed appare Non puoi pagare il silenzio di chi vive il suo mondo il sorriso di chi gioca ad arrivare il piacere di chi arriva fermando la rabbia di chi bruciato vende ancora i suoi miti.

- Noi non li vedremo questi eroi guerrieri di battaglie non vere per via di quel muro quel muro vecchio ma stabile sporco e vero storto e spesso che divide ed unisce e continua a segnare col tempo.

MARIOLINA BUSCAINO

STEFANIA

Nella vita germia, come una pianta radicalmente in fitta nell'animo umano, il dolore. La vita è piena di ama...

L'uomo si dibatte tra la speranza di un bene e la disillusione di averlo conseguito, e un continuo peregrinare verso le plaghe del sogno, senza raggiungerle mai.

L'uomo è agitato di continuo da una lotta feroce e senza posa, lotta materiale contro le avversità della vita, per costruire un avvenire, per resistere agli urti della cattiva sorte.

Tutto questo rende la vita dell'uomo una continua battaglia, che agita, tormenta e sbanda.

Come non si può avere una perenne battaglia al ricordo che Stefania, quando la vita le sorrideva, quando doveva iniziare a formare un mondo di sogni e di speranze, e lì, dove una lastra indica che dietro a questa fredda lastra, che porta un nome, v'è lei che ha così presto finito i suoi sogni ed ha sentito così presto rallentare il palpito vitale, dopo aver sorriso per cinque anni.

Fermi dinanzi a questa fredda bianca lastra, ove v'è il suo sorriso, dove v'è una data, la fatale data.

Fermi a guardare con occhi strani il nome e la data pare così impossibile che tutto ciò sia vero, e pare così fuori dalle possibilità umane che chiusa in una cassa di legno, unitamente alle bambole ed al cagnolino, da lei preferiti, dormi per sempre colti, che fino a pochi, pochissimi giorni dalla dolorosa ora, riempiva le stanze della casa, con grida fanciullesche.

E mentre immobili, in moto con la mente, piena d'immagini e di visioni, si cerca, con gli occhi della fede, si rivede come nei giorni lieti e tranquilli, bella, forte, affabile e si rivede quel sorriso che era come una carezza e si ascolta la sua voce che sapeva dire così bene le più dolci cose.

Ecco non è più dietro la fredda lastra, nel gelo della terra, i suoi occhi non sono più immobili, il suo volto non è più gelido, le sue mani non sono più cerce. E' accanto ai suoi genitori, alla sua sorellina, accanto ai nonni, zii e cugine, accanto ai cari amici che anch'essi hanno versato lacrime di dolore.

Chi non poteva non versare lacrime, nel constatare che ai piedi dell'Altare, sul pavimento, poggiava la sua bara bianca coperta di fiori, nel sentire il rintocco della campana che le dava l'ultimo saluto?

Piccola creatura, divelta come un fiore, nel bel mattino della sua fanciullezza, giaceva nella bianca bara.

I suoi lunghi capelli, partiti in mezzo della pallida fronte le cadevano sul petto, le mani erano, affilate, si stringevano, così come il naufrago stringe disperato l'ultima asse, da cui spera ancora salvezza.

Un sapore di stanchezza si spande sul suo viso d'angelo e la morte in lei pare assomigliarsi ad un sorriso dolce, ad un sonno dal quale dovrà ridestarsi nel Cielo.

Se la sua vita, fu tutto un sospiro al Bene Celeste, la sua morte e un sorriso degli Angeli, che hanno, certamente, accompagnato la sua bell'anima alla magione celeste.

La sua eterna dimora è un continuo ornamento di fiori. La sua dimora ormai è laggiù, tra la funerea oscurità dei capressi, dove la morte dà pace ed eguaglia mentre la poesia del dolore libra ardita per regioni infinite.

Laggiù dove l'arte spiega indomita nuove forme del bello, arride ai sepolcri, lacrime e sospiri ai posteri tramanda.

Tutto tace, ma non tace il coro degli angeli, angelico osanna per la bambina, che è volata in Paradiso.

Due novembre! Quest'oggi, più di ieri, sarà una giornata di pianto e di dolore, perché nel commemorare i Defunti, si commemorerà un fiore appena sbocciato.

«O Dio, che nel misterioso disegno della Tua sapienza hai disposto che la piccola Stefania sfiorasse appena questo mondo, e dopo averla rigenerata nel battesimo, L'hai chiamata con Te, in Paradiso, aiutaci sempre nel cammino della vita, con la speranza di ritrovarci un giorno nella Tua casa».

O Padre, che conosci la pena del nostro cuore per la perdita della piccola Stefania, concedi a noi, che ci eravamo rallegrati per il dono di questa creatura, di consolarci al pensiero che ella vive felice accanto a Te in Paradiso».

IPPOLITO LIPARI

I canoni demaniali marittimi tra Stato e Regione

Contrasti e incertezze nella normativa

(II PUNTATA)

Orbene questa tabella-tipo contiene un elenco di categorie di concessioni implicanti l'uso non soltanto delle aree libere e asservite ma anche destinate a manufatti demaniali e non.

Alla luce di quest'ultima circola pertanto la questione connessa alla sostanza della innovazione portata dall'art. 15 potrebbe ritenersi risolta se non fosse per l'intervento nella stessa materia da parte della Regione Siciliana in forza di quanto disposto dal DPR 1.7.1977 n. 684.

Il succitato DPR n. 684, si precisa infatti, ha statuito che con effetto dal 1.7.1978 i beni di pertinenza del demanio marittimo, già dello Stato, passano alla Regione.

Vengono esclusi da tale trasferimento quelli attinenti al demanio militare e quelli interessanti i servizi di carattere nazionale ivi compresi i porti di prima e seconda categoria.

Su questi ultimi beni, ferma restando la relativa appartenenza al demanio dello Stato la Regione esercita un'attività amministrativa delegata da espletarsi secondo le direttive del Governo dello Stato.

I beni che devono passare nella competenza esclusiva della Regione devono essere individuati ed inclusi in un elenco (sono ancora in corso le relative formalità) da approvarsi con decreto del Presidente della Repubblica.

Ora la Regione Siciliana in persona degli Assessorati competenti - Finanze e Territorio ed Ambiente - ha assunto nel merito una posizione chiara, al meno nella sostanza, in quanto da un lato pur richiamando e precisando di volersi avvalere in linea massima delle precedenti disposizioni ministeriali, dall'altro ritiene, come si può dedurre da una propria circolare del 21 agosto 1984, che l'art. surrichiamato si applica soltanto a quei beni (aree semplici) che già godevano del trattamento di determinazione tabellare del canone previsto nell'art. 16 regolamento C. N.

Tale disposizione viene ribadita con circolare del 14.4.1986 con la quale da un lato si invia gli Uffici a rielaborare le tabelle in conformità a quella tipo emanata dai Ministri e dall'altro si precisa che « si torna a ricordare che le tabelle in argomento sono applicabili per le concessioni disciplinate con licenza annuale precisando che tale limitazione va intesa non nel senso di concessione di fatto disciplinate mediante licenze annuali, bensì di concessioni che possono legittimamente assentire con licenza annuale » che con sequentemente questo Assessorato di concerto con l'Assessorato Regionale e Finanze si riserva, in sede di approvazione delle tabelle medesime, di depennare le voci che eventualmente si riferissero a manufatti di non facile rimozione o comunque destinati a permanere anche nelle sole fondamenta oltre il periodo di un anno ».

Come può dedursi dunque il contrasto tra le norme stabili che hanno ampliato la possibilità di ricorrere al sistema tabellare e quelle regionali che lo limitano a pochi casi e preferiscono quello « interministeriale », ed ora « interassessorato » in forza dei poteri che deriverebbero dal DPR n. 684 succitato, è evidente.

Il contrasto non è soltanto di versità di formulazione giuridica ma anche di sostanza perché i due sistemi non sono affatto equipollenti comportando ciascuno diverse conseguenze e nella prassi amministrativa e negli effetti giuridici.

Nel nostro saggio surrichiamato abbiamo evidenziato i pregi

del sistema tabellare (limitatezza dei costi interni per l'Amministrazione pubblica, determinazione preventiva e definitiva del canone con innegabile vantaggio dell'utente concessionario che dispone così di tutti gli elementi per valutare la convenienza o meno di chiedere o accettare una concessione) e i difetti di quello della determinazione caso per caso (impossibilità materiale di poter quantificare il canone secondo lo spirito della norma, costo rilevante per l'Amministrazione tenuto conto della maggiore lunghezza e complessità dell'iter amministrativo, disimpegno per gli altri compiti d'istituto).

Soprattutto evidenziamo che, intervenendo tale determinazione a concessione già accordata con canone necessariamente fissato in misura provvisoria, si creavano delicati problemi di legittimità per l'azione della Pubblica Amministrazione intesa al recupero dei conguagli dei canoni con effetto retroattivo, potendo menomare tale azione quel principio che dagli studiosi di diritto viene definito « certezza dei rapporti giuridici ».

Concludiamo quel nostro studio sull'argomento con queste parole « la procedura della determinazione interministeriale o interassessorato che dovrebbe essere perciò la estrinsecazione formale di una sostanza costituita dal canone a « oggetto » può considerarsi pertanto una procedura monca. E' questo dunque un altro motivo, e non ultimo, per doverla ritenere superata. L'Amministrazione pubblica, in questo come in altri settori, e costantemente in debito di risposte alle istanze degli utenti, quando perciò può adottarsi il metodo che accelera e aumenta la quantità e la tempestività di queste risposte, tale « quantità » diventa di per se una « qualità » positiva dell'azione della Pubblica Amministrazione ».

L'uso di un sistema piuttosto che l'altro non è dunque una variabile indipendente in quanto con l'adozione dell'uno o dell'altro si può agire con diverso grado di legalità anche nei confronti dell'utente concessionario.

Come risolvere tale contrasto? Per rispondere anzitutto del tentativo ipotetico ovviamente a solo titolo indicativo.

A nostro avviso si può contestare in toto che la Regione pos-

sa esercitare come li esercita i poteri in forza del DPR n. 684. Riteniamo infatti che al decreto del Presidente della Repubblica che dovrà individuare i beni da trasferire alla Regione, in quanto conferisce poteri ad un soggetto giuridico che prima non li aveva, non possa negarsi un valore costitutivo e conseguentemente tali poteri potranno essere esercitati dalla Regione, sia pure con effetto retroattivo all'1.7.78, non appena sarà pubblicata l'emittendo decreto presidenziale.

Subordinatamente si può sostenere, pensiamo validamente, che anche a voler considerare

già esercitabile il potere derivante dalla Regione dal DPR n. 684, per i beni (d'interesse nazionale e porti di prima e seconda categoria) per i quali, come sopra precisato, la Regione esercita soltanto una potestà delegata, tale intervento va esercitato con le direttive e le norme statali.

Per tutte le concessioni, ad esempio, e sono tantissime, accordate sui beni posti nell'ambito del porto di Trapani si dovrebbe applicare di conseguenza il sistema previsto dal succitato art. 15 nello spirito delle circolari ministeriali.

VIRIZI' DOMENICO

(2 fine)

Per chi non vota

In relazione ad iniziative prese recentemente da alcuni Sindaci di Comuni della Provincia, che a mezzo manifesti murali hanno attirato l'attenzione degli elettori, che non avessero esercitato il diritto di voto, sull'obbligo, prescritto dall'art. 115 del DPR n. 361/1957, di darne giustificazione al Sindaco, si precisa quanto appresso:

1) lo stesso art. 115 fa una elencazione, non tassativa, dei motivi giustificativi (malattia o altra causa di forza maggiore o altri gravi motivi, necessità inerente al proprio lavoro, servizio militare, trasferimento di residenza, ecc.);

2) l'elenco di coloro che non hanno dato giustificazione dell'adempimento del diritto/dovere di voto viene affisso per la durata di un mese all'albo comunale, e l'inclusione in tale elenco viene notificata agli interessati;

3) entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione dell'elenco gli interessati possono ricorrere al Prefetto contro la inclusione.

L'ing. Marguglio lascia Trapani

Destinato ad altri compiti presso l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Foreste, l'ing. Tommaso Marguglio dopo lunghi anni di permanenza a Trapani lascia la direzione dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste.

Nel ringraziare l'amico Marguglio per quanto ha fatto per il progresso e lo sviluppo del nostro patrimonio forestale, accattandosi in tutti gli ambienti stima e simpatia, gli auguriamo sempre maggiori affermazioni ed ogni bene.

Lo sostituisce a Trapani il dott. Giuseppe Viola al quale rivolgiamo un saluto augurale.

Mostra del «Luglio Musicale»

TRAPANI - Dal 16 Settembre al 16 Novembre presso i locali del Centro Studi «Nicola Lami» e aperta una Mostra retrospettiva del «Luglio Musicale Trapanese», in occasione del suo quarantennale.

Nell'Associazione Medici Cattolici

TRAPANI - Nel corso di un'assemblea di soci dell'Associazione Medici Cattolici della sezione di Castellammare del Golfo e stato, fra l'altro, rinnovato il direttivo per il prossimo triennio.

Nuovo presidente del sodalizio è stato eletto il pediatra dr. Andrea Costa e vice-presidente con funzioni anche di segretario organizzativo il dott. Antonino Mistretta.

L'AMCI è una libera associazione che in campo locale, diocesano, nazionale ed internazionale promuove ad ogni livello la professionalità del medico, l'umanizzazione della medicina e cerca di avvalorare l'etica medica ispirata alla tradizione cristiana.

All'assemblea di Castellammare hanno preso parte anche il dr. Mario Inglese, presidente diocesano dell'associazione, e il sac. dott. Michele Antonino Crociata, consulente ecclesiastico.

Con la celebrazione della Messa nella residenza episcopale di Trapani, mons. vescovo Emanuele Romano ha aperto il nuovo anno sociale dell'associazione medici cattolici della diocesi.

Alla liturgia è seguita una conviviale nel corso della quale hanno parlato il presidente diocesano AMCI dott. Mario Inglese, la vice-presidente e segretaria organizzativa dott.ssa Emilianella Pollina e il consulente ecclesiastico diocesano don Michele Antonino Crociata.

All'inaugurazione del nuovo anno sociale hanno preso parte numerosi medici provenienti dal capoluogo e da altri centri della diocesi, nonché il neo-presidente provinciale dell'ordine dei medici dr. Michele Mangiapane.

NELLA VALLE DEL BELICE

Esercitazione militare «Solidarietà '87»

La regione militare della Sicilia è stata impegnata dal 5 all'8 ottobre nella esercitazione di soccorso «Solidarietà '87», basata sulla ipotesi di un evento sismico disastroso con epicentro nella Valle del Belice.

L'esercitazione, che si è conclusa alla presenza del Generale Ciro Di Martino, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, ha verificato l'efficienza dell'intervento, nelle prime settantadue ore dell'emergenza, di comandi ed unità dell'esercito sia della regione militare della Sicilia sia provenienti da altre regioni militari.

In particolare sono stati atti

vati il comando Sicilia con le relative unità di supporto, i comandi di zona, la brigata motorizzata «Aosta», reparti della forza di pronto intervento (FOPI) alla dipendenza d'impegno dello Stato Maggiore della Difesa e, inoltre, unità del XII Centro di mobilitazione della Croce Rossa Italiana.

In totale sono stati impegnati più di quattromila uomini con il relativo supporto logistico, sanitario e con materiali e mezzi per il soccorso alle popolazioni.

L'esercitazione ha dimostrato la capacità di pronto intervento delle forze di emergenza e l'efficienza di tutti i servizi

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO COOPERAZIONE COMMERCIO ARTIGIANATO PESCA

PALERMO

Si porta a conoscenza delle imprese commerciali, aventi sede ed operanti in Sicilia, che la L. R. n. 23 del 9 maggio 1986 (pubblicata sulla GURS n. 23 del 10 maggio 1986) al titolo II capo II art. 32 e seguenti, ha previsto la concessione di contributi, nella misura del 30% della spesa ritenuta ammissibile, per l'acquisto di apparecchiature utili a prevenire atti di vandalismo o di criminalità e per la realizzazione di opere murarie necessarie per l'installazione delle attrezzature stesse. Poiché il meccanismo per la sollecitata trattazione delle relative pratiche è da tempo attivato, le aziende interessate potranno prendere contatto e presentare istanza direttamente alla Camera di Commercio competente per territorio.

On FRANCESCO CANINO, Assessore Regionale Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca

A Castellammare del Golfo

E' morto il dott. Safina benemerito della sanità

Scompare un'uomo di grande umanità Ufficiale Sanitario per oltre 40 anni

All'età di quasi 88 anni si è spento serenamente nella città del golfo il dott. Francesco Safina.

Medico ricercato ed apprezzato, rimane memorabile per la sua disponibilità e reperibilità, 24 ore su 24, al servizio dei castellammarensi nei 63 anni della sua multiforme professione medica.

Dotato di grande umanità, di sorprendente occhio clinico, di acuta intelligenza e di notevole capacità organizzativa, è stato ufficiale sanitario del Comune per circa 40 anni, non avendo usufruito mai di un solo giorno di ferie sino al pensionamento. Sa fino ad altri specialisti in pediatria, igiene, scienza dell'alimentazione, ostetricia, ginecologia ed oculistica. A Castellammare fu a lungo anche medico scolastico.

Il suo impegno nella lotta contro le epidemie, soprattutto nel primo e nel secondo dopoguerra, fu efficacissimo in parti-



Il dott. Francesco Safina

colore contro il tifo, il colera e il tracoma. Durante il terremoto del 1968, unico medico rimasto in paese, stette per settimane dentro la sua automobile, trasformata nella sua clinica in ambulatorio e pronto soccorso a disposizione di tutti.

Safina era stato nominato Cavaliere della Repubblica dal Presidente Gronchi, cavaliere uf-

ficiale e poi anche commendatore dal presidente Saragat ed, infine, benemerito della sanità pubblica dal presidente Leone.

Innumerevoli sono stati, inoltre, i riconoscimenti e gli atti di benemerita ricevuti da varie autorità sanitarie e politici che, associazioni mediche ecc.

La scomparsa del dott. Francesco Safina lascia un vuoto incolmabile nella classe medica e nella società di Castellammare del Golfo.

Le solenni esequie si sono svolte nella locale chiesa di S. Antonino, presenti le autorità, moltissimi medici, tra cui il neopresidente provinciale dell'ordine dott. Michele Mangiapane, ed una folla di concittadini.

MICHELE A. CROCIATA

A Marsala un Convegno su «L'uso del Museo e dei Beni Culturali»

Un convegno di studio di alto livello, sul tema «L'uso del Museo e dei Beni Culturali», si è svolto in due giorni consecutivi, nell'auditorium «S. Cecilia» di Marsala, su iniziativa della locale sezione dell'Associazione Italiana Maestri Cattolici (AIMC) e dell'Associazione «Amici del Museo Arazzi Fiamminghi», sotto l'egida dell'Assessorato Regionale ai BBCC e A e della P.I.

Egli, nel primo pomeriggio, ha illustrato, con particolare competenza, chiarezza e rigore scientifico, il valore pedagogico delle vestigia delle trascorse civiltà, il cui studio da noi possiede di rendersi conto delle priorità radici culturali e stimola a valorizzarle, come valido contributo alla ulteriore crescita civile.

prof. Zucchini ha affrontato il tema sotto l'aspetto metodologico-co-didattico, fornendo ai numerosi docenti ed esperti presenti delle ipotesi di ricerca, di studio e di approfondimento utili per i vari ordini di scuola e per gli operatori turistici.

A ciascuna relazione è seguito un vivace ed interessante dibattito, cui, fra gli altri, hanno preso parte il dott. Allegra, direttore dell'E.P.T., l'ispettore tecnico Elio Piazza, i presidi Gaspare Li Caudi e Matteo Anastasi e il direttore didattico

Vincenzo Nastasi, i quali tutti hanno auspicato un sistematico e più corretto uso dei musei e dei beni culturali, instaurando un raccordo fra gli enti gestori e le scuole.

Al termine il prefetto di Vittorio Piraneo, gli onorevoli Canigalosi e Grillo e le altre numerose autorità e personalità presenti hanno voluto esprimere il loro apprezzamento per l'iniziativa alle Associazioni organizzatrici del Convegno e, per esse, ai rispettivi presidenti, dr. Anna Russo e mons. Andrea Linares.

JOHN HUSTON

(segue dalla terza)

di quartieri popolari, di alberghi inaffabili, di bar squallidi, senza peraltro cadere nella retorica verista.

Huston amava molto l'Italia dove girò diversi film tra cui un documentario nel '44 sul fronte di Cassino, *La battaglia di San Pietro*, che per la nuda e secca aderenza all'attocita della guerra fu dapprima vietato come controproducente dall'esercito che glielo aveva finanziato (egli era allora capitano del Signal Corps), ma poi lo fece vedere al generale Marshall che ne fu entusiasta e il film fu sblocato.

In Italia diresse nel '66 un film estremamente difficile e non del tutto riuscito, ma che rimane comunque fra i tentativi più seri di portare sullo schermo il testo sacro *La Bibbia - In principio*, cioè la Genesi. Per non cadere nel ciarpiame hollywoodiano alla De Mille si servì di collaboratori di cartello il drammaturgo inglese Christopher Fry scrisse la sceneggiatura di base, Mario Soldati i dialoghi, Giacomo Manzù scolpì con la terra del luogo dove sarebbe stata girata la scena («ex limo terrae») le tre culture che, mostrate in successione, rappresentavano la creazione dell'uomo, Corrado Gagli dipinse i fiori del Giardino dell'Eden e la Torre di Babele, Mirko le penne peccaminose di Gomorra, e il fotografo Ernst Haas girò il mondo per riprendere singolari paesaggi che rendessero la creazione del mondo. In quel film John Huston ritagliò per sé, dopo aver pensato a Chaplin, il personaggio di Noe ed e rivelandolo così semplice, paterno e affettuoso, pieno di amore per

tutte le creature, in quel personaggio, che ce lo stampiamo nella memoria, caro amico di tante ore liete di spettatori.

I LIBRI

(segue dalla terza)

colpire / a tradimento / un altro uomo!

La poetessa ripiomba nella disperazione, nel suo canto c'è solo disprezzo per l'uomo nuovo del Caino del 2000, e si rifugia, ancora una volta, nel suo mondo poetico, perché il cielo diventi limpido, il mare amico, / Come l'Amore / quello vero / che si scalda / il cuore /

La vera poesia sta negli occhi chiari belli, nella boccuccia dolce, nel visetto puro di uno scolarcello, che le va incontro per chiederle «Maestra, socc'è la puzza?»

La vera poesia è, infatti, spon-taneità, innocenza, ispirazione incoercibile e sincera dell'animo umano, ritornato fanciullo.

Nell'alternarsi di *Gioia e Dolori*, di *Male e Bene*, Ignazia Scandariato dispiega il suo canto e - s'inscrive assai bene nell'attuale fervore culturale dell'ambiente castellammarese ormai avviato a strutturazione di mercato - richiamo regionale e nazionale.

Con queste parole, il prof. Salvatore Costanzo, conclude la sua colta Prefazione ai «Canti del Krimiso», opera altamente poetica di un' apprezzata insegnante del Circolo Didattico di Castellammare del Golfo.

Ignazia Asaro Scandariato «Canti del Krimiso» Ed. Sarografi Alcamo 4/87 Lire 10.000

REFERENDUM PERCHE' VOTO 4 «NO»

(segue dalla prima)

di combustibili fossili e che il ricorso alle fonti rinnovabili non consente, almeno nel breve tempo una risposta al problema energetico. E allora quale sarebbe la soluzione reale senza il nucleare?

Al quarto quesito che chiede l'abrogazione della commissione inquirente voterei «sì». Si tratta di un istituto anacronistico, dettato in regime di monarchia assoluta per tutelare la libertà di opinione dei rappresentanti del popolo, ma che oggi, in una repubblica democratica, non è più motivo di continuare ad esistere ed è una vergogna che i nostri parlamentari non abbiano già provveduto alla abrogazione di un tale privilegio.

Il quinto quesito chiede l'abrogazione degli articoli del codice di procedura civile secondo i quali il giudice e il pubblico ministero rispondono dei danni provocati agli imputati soltanto nei casi di dolo, frode, concussione o per ingiustificata mancanza ai doveri d'ufficio. Certo tutti saremmo per il «sì», perché non si capisce perché mentre tutti i pubblici dipendenti rispondono in proprio degli errori commessi, il giudice debba essere esonerato da questa responsabilità. Ma, pensando bene, sorgono le perplessità che mi portano in piena coscienza e senso di responsabilità a votare «no». Innanzi tutto, abrogati questi articoli cosa succederebbe? In mancanza di una nuova legge - e chissà quando il Parlamento potrà approvarla - vi sarà un vuoto legislativo molto grave e pericoloso. E poi chi mi dice quale sarà questa nuova legge, se migliorativa o peggiorativa, se tutelerà l'indipendenza del giudice, mettendolo in condizione di svolgere il suo lavoro con serenità? Non si correrà il rischio che di fronte alla preoccupazione di rispondere personalmente di eventuali errori il giudice possa essere condizionato nelle sue decisioni? Si tratta, come si vede, di una legge che tutela il cittadino, l'autonomia e l'indipendenza della magistratura. Se il Parlamento avesse avuto la volontà politica di legiferare in questo senso avremmo evitato una convocazione elettorale ed una spesa di parecchi miliardi che si sarebbero potuti spendere per migliorare la giustizia in Italia.

A Mazara del Vallo

Successo del concerto per flauti e pianoforte

Proseguendo la sua intensa, benemerita attività, l'Associazione Amici della Musica di Mazara del Vallo, ha organizzato, domenica scorsa, un concerto per

flauti e pianoforte dei «Giovani allievi del professore Guido Madula», apprezzato docente presso il Conservatorio «S. Sconiro» di Trapani.

In apertura la direttrice artistica dell'Associazione, prof. Pina Linares Villani, dopo avere porto il saluto al folto e qualificato pubblico, ha illustrato il significato della manifestazione, tesa alla scoperta e valorizzazione di nuovi talenti musicali nell'ambito provinciale, e ha presentato i concertisti e il programma.

Si sono esibiti Angela Leone, nella sonata n. 2, per flauto e B.C. di J.S. Bach, e, con Luigi De Vincenza, nel Duetto per 2 flauti di W.A. Mozart, *Giorgio Di Giorgi*, nella Sonata n. 6 per flauto e B.C. di J.S. Bach e nella Sonata «Undine» per flauto e pianoforte di K. Reinecke, ancora Luigi De Vincenza, nel delizioso Sirinx per flauto solo di C. Debussy e nella Fantasia per flauto e pianoforte di I. Faure.

Al pianoforte si sono alternati i pianisti Cinzia Mistretta e Andrea Certa.

Tutte di ottimo livello le esecuzioni, che gli uditori hanno sottolineato con calorosi applausi, congratulandosi, al termine, anche col maestro dei promettenti talenti, Guido Madula.

A TRAPANI

Punti vendita dei biglietti degli autobus urbani

La SAU, Servizi Autofiloviari Urbani, ha predisposto un nuovo piano per la distribuzione e la vendita dei biglietti per viaggiare sugli autobus di linea.

Tale piano prevede — il potenziamento e l'ampio aumento dei punti di vendita (Rivendite di Tabacchi, Edicole di giornali, Bar e Caffè ed ogni altra sede di attività che sia a contatto del pubblico).

— la eliminazione sugli autobus delle macchinette emettrici conseguentemente l'utente

dovrà salire sull'autobus fornito di regolare biglietto.

— il nuovo servizio ha avuto inizio durante la seconda decade di settembre.

— Titolari di attività commerciale interessati alla vendita dei biglietti potranno rivolgersi alla Direzione SAU per la stipula di regolare convenzione (Telefono 32959).

— La SAU rivolge un cordiale invito agli Utenti affinché col laborino per una più fattiva applicazione delle nuove norme

AL CONGRESSO DELLA STAMPA AGRICOLA

Giovanni Ciavanni eletto nel Consiglio Nazionale

LECCO — Giovanni Ciavanni è il nuovo Consigliere nazionale della Regione Sicilia in seno al Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale della Stampa Agricola, Gruppo di specializzazione della Federazione Nazionale Stampa Italiana (FNSI). E' stato eletto con l'ampia maggioranza da Gruppi della Stampa Agricola Italiana presenti al XII Congresso Nazionale, che si è svolto al «Victor Village» della Marina di Ugento (Lecce) Ciavanni redattore, in viatico speciale della rivista «Sviluppo Agricolo» dell'E.S.A., addetto stampa dello stesso Ente e Segretario del Comitato Editore

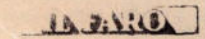
riale proviene da una vasta e spaziosa, più che trentennale, di giornalismo agricolo.

Il Gruppo di specializzazione della F.N.S.I. Stampa Agricola, unico in Italia, guidato dal Presidente Oberdan Ottaviani si prefigge lo scopo di stimolare l'informazione agricola e rilanciare la preparazione del giornalista agricolo sia in Italia che all'estero attraverso l'I.F.A.J., la Associazione Internazionale della Stampa Agricola presieduta da F. Sterck.

«Il principale obiettivo da perseguire e l'attuazione concreta della regionalizzazione, votata dal Congresso, per migliorare la qualità dell'informazione agricola con parametri più incisivi, in particolare nel mezzogiorno. Si tratta di rilanciare in Sicilia l'Associazione Nazionale della Stampa Agricola. Il mio programma è quello di mettermi subito al lavoro con impegno senza debolezze o cedimenti».

Lo ha detto ai cronisti Ciavanni, nel corso della proclamazione degli eletti da parte del Presidente del seggio Claudio Cojutti. «Provo una forte emozione — ha aggiunto Ciavanni — nell'andare a occupare un posto di grande responsabilità nel dibattito nazionale della Stampa Agricola, che da 34 anni, con umiltà ed impegno, mi vede presente in Sicilia».

Al giornalista Giovanni Ciavanni del Gruppo Stampa Agricola Siciliana, nostro collaboratore che si è sempre distinto per l'alto grado di professionalità, gli auguri del giornale per un meritato riconoscimento in campo nazionale.



via orfane 27 - tel 22023 91100 trapani

direttore responsabile antonio calcara

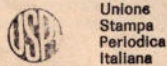
stampato da arti grafiche corrao snc tel 28324 - trapani

abbonam annuo lire 5.000 • sostenitore • 10.000 c/c postale 11425915

spedizione in abbonam postale gruppo III 70%

registrato presso il tribunale di trapani n 64 del 10 aprile 1959

associato all'USPI



Unione Stampa Periodica Italiana



T MOSTRAMERCATO DELL'ARTIGIANATO SICILIANO

PALERMO 14/22 NOVEMBRE 87 FIERA DEL MEDITERRANEO

ASSESSORATO REGIONALE COOPERAZIONE COMMERCIO ARTIGIANATO E PESCA

ENTE AUTONOMO FIERA DEL MEDITERRANEO UNIONCOMERCE/CLAN/ONIA/CASA/ICGA

MotelAgip per lavoro...e per piacere

MAC SPA

Un ufficio per voi

Entrando in uno dei tanti MotelAgip vi attende una sorpresa: un ufficio a vostra disposizione, attrezzato con la tecnologia Olivetti. Macchine da scrivere, telecopier, fotocopiatrici e telex per i vostri impegni di lavoro, vicini e lontani. L'introduzione del personal computer è l'ultima novità per farvi sentire, dovunque siate, come nel vostro ufficio.



Film a circuito chiuso in camera

Dallo spazio per il lavoro allo spazio per il divertimento: ai vostri momenti di relax ci pensa l'Hotel Video Network, con i suoi programmi televisivi a circuito chiuso. I MotelAgip sono la prima catena alberghiera in Italia ad offrire questo servizio in esclusiva: tre canali diversi per serate in compagnia dei vostri film preferiti.



MotelAgip Vi sorprenderanno

Comodità ed efficienza

Un servizio attento ed efficiente, unico per cortesia ed affidabilità, e la comoda reperibilità dei MotelAgip, che trovate dove e quando vi servono. Una scelta sicura per gente che viaggia. Non solo per lavoro.

MotelAgip



Quando decidi di muoverti.



HOTEL VIDEO NETWORK

Sp...
BID...
91...
N...
st...
No...
sfatt...
per...
che...
«sch...
Un...
ca...
ferm...
zione...
Int...
parti...
ziati...
sent...
polit...
elett...
na f...
non...
del...
34,8...
e qu...
sche...
ce c...
48 p...
intes...
prote...
rend...
blem...
nuov...
per...
com...
per...
la lo...
Ora...
sider...
de n...
tuale...
per l...
giud...
per...
italia...
Enel...
pena...
elett...
ferm...
dum...
ment...
e che...
sent...
Ce...
votar...
ma...
nome...
ed in...
tate...
Ora...
polen...
gravi...
sono...
teres...
simo...
sere...
entro...
la leg...
Ecc...
nostr...
po di...
che...
Si sv...
IL...
PR...
TR...
Provi...
rato...
Congr...
to pe...
per sa...
cembre...
«La I...
getto...
Comu...
cupazi...
In p...
dal 2...
si ter...
nali p...
il cui...
lita di...
appos...
segret...